

GIOVO

Festa dell'Uva baciata dal sole e affollata:
Pro Loco soddisfatta. Nel 60° la sfida del
carro più bello viene vinta dagli «Sprizoni»

L'Arcano 60 vince la sfilata di Verla

VIVIANA BRUGNARA

VERLA DI GIOVO - Si è conclusa con una «sfida» e una vittoria sul filo di lana la sessantesima edizione della Festa dell'Uva che ha visto trionfare il gruppo allestitore degli «Sprizoni» con il carro allegorico dal titolo «Arcano 60: l'evoluzione», davanti agli «Scarozzi» con il loro «Preziosa armonia».

Un risultato decretato dalla giuria, formata da esperti di diversi settori, che si è stabilizzato con una manciata di punti di differenza, segno dell'alta qualità che quest'anno ha contraddistinto la grande sfilata dei carri allegorici che, come sempre, ha attratto nel capoluogo del Comune di Giovo migliaia di visitatori, complice anche la bella giornata che, fin dal mattino, ha favorito il flusso di visitatori. Caso particolare, ieri, sul gradino più basso del podio ci sono stati due gruppi a pari merito: i «Passitos» con «Il frutto del made in Italy» e i «Vinpowers» con «L'unione fa la vite», vincitori anche del «Palio dei congai», sfida che vede impegnati i gruppi allestitori il sabato sera in una goliardica competizione con acqua e bigonze. A seguire si sono poi classificati i «Picaciuk» con «La ruota della fortuna» - gruppo che si è aggiudicato un premio speciale promos-

so dall'amministrazione comunale per il legame con il territorio - e i «Machenicolas» con «Acapulco, prima pergola... a sinistra».

I ragazzi degli «Sprizoni» sono andati a ricercare il significato della loro vincente allegoria nel mondo dell'antico Egitto, scavando proprio nel numero 60 - quante sono le edizioni della festa - una simbologia legata alla capacità dell'uomo di «risvegliare costantemente il principio della trasformazione di tutte le cose».

È andata così in archivio, ieri, l'edizione di diamante di questa intramontabile festa che coniuga ormai da anni turismo, cultura, sport, folklore, enogastronomia, musica e molti altri aspetti che portano gli ospiti a scoprire e conoscere le bellezze della valle di Cembra attraverso i variegati eventi a corollario della manifestazione. «Il punto di forza - dichiara Cesare Pellegrini, presidente della Pro Loco di Giovo, organizzatrice dell'evento - è sicuramente il volontariato. È difficile fare una stima di quante persone sono coinvolte ma sono sicuro di non esagerare affermando che per la buona riuscita della festa sono attive 400 persone, tra associazioni coinvolte negli stand e persone impegnate nella realizzazione dei carri. Il fulcro della festa rimane sempre la sfilata



Sopra,
la Regina
dell'Uva
che ha aperto
la sfilata della
Festa di Verla
A fianco,
il gruppo
vincitore e, in
basso, il carro
«Arcano 60 -
l'evoluzione»

dei carri, momento che non sappiamo definire né come tradizione, né come innovazione, ma sicuramente e semplicemente un momento che funziona, sentito, partecipato e vissuto con il cuore da tutti». «Ci vediamo l'anno prossimo», ha concluso dal palco delle premiazioni Pellegrini. Segno che la Festa dell'Uva si rinnova, semplicemente, come fa da 60 anni a questa parte con tutto il suo fascino, e dà come sempre il suo arrivederci all'anno successivo, imponendosi con il suo rituale imperdibile che segna la fine della stagione del raccolto.

